

# LA MEDICINA PREVENTIVA SCOLASTICO-SPORTIVA

NELLE ATTIVITA' DELLA COMUNITA' MONTANA DEL TRONTO

di Massi Luciano

Di notevole interesse è stata giudicata l'iniziativa realizzata quest'anno dalla Comunità Montana del Tronto per l'istituzione del servizio di medicina preventiva scolastica dei minori della scuola dell'obbligo, dei comuni montani economicamente svantaggiati.

Il territorio della Comunità Montana, come si sa, comprende, oltre ad Ascoli Piceno, i comuni di Arquata, Acquasanta, Montegallo, Roccafluvione, Venarotta, Palmiano, Castignano ed Appignano. Poiché il comune di Ascoli Piceno godeva già da anni dell'attuazione di un servizio di medicina scolastica preventiva realizzato dall'Amministrazione comunale, si era resa subito necessaria l'attivazione di un analogo servizio nell'ambito dei restanti comuni, che più soffrono dei mali endemici dello squilibrio socio-economico.

La gestione del servizio è stata affidata esclusivamente ai medici condotti dei relativi comuni, che hanno avuto il compito di visitare i ragazzi e compilare la personale cartella sanitaria, necessaria per costruire un quadro di riferimento sullo stato di salute dei minori.

Da una prima lettura delle cartelle sanitarie si è potuto tracciare il piano degli interventi di immediata necessità, tendenti a correggere quelle malformazioni fisiche incipienti, quali la carie dentaria, i difetti della vista, e le malformazioni della colonna ver-



tebrale e degli arti.

Si è potuto così constatare che l'85% circa dei ragazzi sottoposti a visita presenta seri problemi di carie dentaria, mentre il 25% presenta malformazioni della colonna vertebrale e degli arti.

Naturalmente dopo la prima fase di analisi dello stato di salu-

te dei minori, si rende necessaria la seconda fase di interventi di terapia atta a correggere tare fisiche presenti.

Un primo risultato in questa direzione è stato già ottenuto grazie alla tempestiva e sensibile collaborazione del Centro di Riabilitazione "S. Stefano" di Ascoli Piceno, che ha prontamente messo a disposizione personale sanitario e parasanitario per visita e l'eventuale terapia riabilitativa di quei ragazzi necessitanti di cure fisioterapiche.

Altro ancora potrà farsi prossimamente, affinché il servizio di medicina preventiva scolastica diventi un chiaro punto di riferimento per la prevenzione delle malattie nei giovani.

Infatti molti genitori, soprattutto delle zone montane, non hanno spiccata sensibilità e conoscenza della medicina preventiva e, come sempre, si torna a parlare di "salute" solo quando occorre intervenire urgentemente con terapia. Organizzare il servizio di medicina preventiva scolastica non è certamente ufficio di stretta competenza della Comunità Montana, che l'ha creato come sostegno alle attività della U.S.L. per cederlo definitivamente non appena questa sarà in grado di gestire su un più ampio territorio un servizio omogeneo, più razionale, e, senza dubbio con maggiori capacità di uomini e di mezzi.